

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Norme relative al divieto di fumare

Non è consentito fumare nei locali della scuola.

Agli studenti ed a tutto il personale è consentito fumare solo nello spazio di cortile del primo livello su via Michelangelo, appositamente delimitato, e solo nella prevista pausa dell'intervallo.

Chiunque venga sorpreso a fumare nell'interno dell'istituto o fuori dall'ambito indicato al punto 1) sarà soggetto a sanzione prevista dalle norme.

2. Utilizzo distributori bevande e merende

Agli studenti è fatto divieto di bere, mangiare o masticare gomme in classe durante lo svolgimento delle lezioni. Di norma, si utilizzerà l'apposito distributore nell'intervallo.

3. Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'insegnante, la classe deve rimanere nella propria aula in silenzio, evitando di affollare i corridoi per non disturbare le altre classi.

4. Ingresso anticipato

Agli studenti è consentito entrare a scuola prima delle ore 7.55 ma non prima delle ore 7.40. Si comunica che l'istituto non fornisce servizio di vigilanza di personale docente. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso degli arredi scolastici: qualora si dovessero verificare atti vandalici tra le ore 07.40 e le ore 07.55, verrà sospeso per tutto l'anno scolastico l'ingresso anticipato.

4. Astensione collettive dalle lezioni ("sciopero studentesco")

La libertà di manifestazione del pensiero, che la scuola senz'altro tutela e promuove, non deve essere intesa nel senso che sia tacitamente tollerato il discutibile costume di improvvisare motivazioni pretestuose a giustificazione di assenze collettive. Quando vi siano motivi interni di protesta degli studenti il Comitato studentesco, appositamente convocato, deve esprimere il proprio parere favorevole a maggioranza. I rappresentanti del Comitato (o, se la protesta è limitata ad una classe dell'Istituto, i rappresentanti di classe), prima di dichiarare l'astensione dalle lezioni, devono quindi chiedere un colloquio con il dirigente e/o un suo collaboratore per rappresentare le ragioni della protesta, nel tentativo di trovare una soluzione. L'inosservanza della suddetta procedura porterà a considerare l'eventuale successiva assenza come assenza ingiustificata, oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta. Sempre ed in ogni caso, nell'eventualità di uno "sciopero" lo studente, per essere riammesso in classe il giorno dopo, dovrà presentare, la presa d'atto da parte di un genitore per l'assenza dovuta alla astensione dalle lezioni.

6. Servizio fotocopie per gli studenti

Per gli usi personali gli studenti potranno servirsi delle apposite fotocopiatrici a scheda collocate nell'istituto. La prima scheda è gratuita in quanto compresa nel contributo scolastico.

7. Cellulari e Walkman/ Portafogli e Valori

Agli studenti / docenti è fatto divieto di usare il cellulare in classe: questo dovrà quindi restare spento e ben custodito perché la scuola non può rispondere di furti. Qualora uno studente venga sorpreso a telefonare in classe o ad ascoltare musica, incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste. Inoltre, la Scuola non può rispondere dei valori personali incustoditi.

8. Lezioni di educazione fisica

Gli alunni della 1° ora si dovranno trovare direttamente in palestra, gli alunni delle ore successive si recheranno in palestra e viceversa solo se accompagnati da un collaboratore scolastico incaricato.

REGOLAMENTO DEI PERMESSI E DELLE ASSENZE

1. Lo studente che arriva in ritardo, è ammesso in classe, tuttavia il ritardo sistematico sarà valutato dal competente consiglio di classe come mancanza disciplinare.
2. Gli studenti, previo deposito della firma del/dei genitore/i e/o legale rappresentante, si faranno rilasciare, all'inizio dell'anno scolastico, il libretto personale, che deve essere custodito con cura. In nessun caso saranno accettate giustificazioni o altre comunicazioni dello studente o della famiglia che non siano annotate sul libretto. Qualora il libretto, rilasciato gratuitamente venga esaurito per un numero di assenze e /o entrate o uscite fuori orario superiori al massimo previsto, dovrà essere richiesto tempestivamente e con la medesima procedura un nuovo libretto, il cui rilascio è subordinato al pagamento di un importo pari ad € 5,00 e non saranno, di norma, accettate giustificazioni e/o comunicazioni presentate in altro modo. Tutte le entrate posticipate debbono essere giustificate; provvederà all'accettazione della giustificazione l'insegnante che si trova in classe.
3. Lo studente privo della giustificazione è ammesso: dovrà giustificare il ritardo il giorno successivo. Nel caso in cui ciò non avvenga, l'insegnante della prima ora è tenuto a segnalare la mancata giustificazione sul registro di classe. Qualora neanche il giorno successivo lo studente esibisca la giustificazione, il ritardo o l'entrata posticipata saranno considerati ingiustificati e tale circostanza sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta da parte del consiglio di classe.
4. L'uscita anticipata espressamente richiesta da uno dei genitori dello studente, è concessa dal Dirigente scolastico o da un collaboratore del Preside. La richiesta di permesso di uscita anticipata deve essere consegnata in bidelleria inderogabilmente entro la prima ora di lezione. Sarà cura degli alunni ritirare il libretto durante la ricreazione ed accertarsi che l'insegnante di classe registri l'uscita. Per quanto riguarda i permessi di uscita anticipata di validità annuale, vista la delibera del collegio docenti del 04.09.2002, verranno concessi solo se il servizio di trasporto pubblico ci sia 35 minuti dopo il termine delle lezioni e si dimostri che il ritorno a casa avverrà dopo le ore 15.00.
5. Così come è riportato sul libretto, la scuola viene esonerata da ogni responsabilità per l'uscita dell'alunno richiesta dalla famiglia stessa. Nei casi in cui l'uscita sia imprevista, dovuta a malore, il minore deve essere prelevato dal genitore o da persona munita di una delega scritta. Si consiglia pertanto alle famiglie di preparare per tempo una delega ad una terza persona dichiarando che la stessa vale per l'intero anno scolastico: la delega va consegnata in segreteria. In mancanza della delega, non verranno affidati gli studenti a terze persone estranee.
6. I permessi comunque provocano un'interruzione dell'attività didattica e sono computabili al fine dell'attribuzione del credito scolastico, il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia ogni cinque giustificazioni. Le entrate e le uscite fuori orario sono previste per i casi di effettiva necessità, di norma in numero non superiore a cinque per quadrimestre, salvo che non siano imputabili a ragioni specifiche e documentate (Es: terapie prolungate). Le assenze per motivi di salute devono essere giustificate sul libretto ma non è previsto il certificato medico.
7. L'alunno sprovvisto di giustificazione per l'assenza viene comunque ammesso in classe, dovrà portare la giustificazione il giorno successivo. L'insegnante della prima ora dovrà segnare sul registro di classe l'eventuale mancata giustificazione. Qualora non venga giustificata neanche il giorno ancora successivo, l'assenza sarà considerata ingiustificata e tale circostanza sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta.
8. Ogni due settimane il docente coordinatore di classe verificherà l'andamento delle assenze e segnalerà i casi di anomalia direttamente alla famiglia e alla Dirigenza.

I rappresentanti di classe degli studenti hanno il compito di riordinare quindicinalmente i tagliandi conservati nel registro di classe. I tagliandi raggruppati e

spillati saranno consegnati dai rappresentanti in segreteria.

9. In occasione dei viaggi di istruzione, gli alunni non partecipanti sono tenuti a frequentare le lezioni secondo il calendario opportunamente approntato.
10. Ogni comunicazione importante diretta agli alunni ed alle loro famiglie sarà corredata da un tagliando di ricevuta che dovrà essere restituito. I rappresentanti di classe degli studenti hanno il compito di riordinare quindicinalmente i tagliandi conservati nel registro di classe. I tagliandi raggruppati e spillati saranno consegnati dai rappresentanti in segreteria. Ogni cinque assenze il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.
11. Le comunicazioni importanti verranno pubblicate anche sul sito internet della Scuola..

REGOLAMENTO INTERNO - MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI

CAPO I – PRINCIPI GENERALI.

Art. 1.

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il carattere delle sanzioni è orientato a determinare l'apertura di una fase di riflessione per lo studente che trasgredisce, in modo da consentirgli il reinserimento nella comunità educante. Le sanzioni garantiscono altresì, all'interno della popolazione scolastica, la certezza di un'ordinata vita associativa con definite regole che disciplinano la vita collettiva, sia sul versante dei diritti che su quello dei doveri.

Art. 2.

La responsabilità delle infrazioni al presente regolamento è, generalmente, personale. Per quanto riguarda i danni alle attrezzature e/o alle strutture della scuola si rinvia a quanto previsto nel Capo IV - Disposizioni finali.

Art. 3.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 4.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 5.

Allo studente, in ogni caso non oltre il secondo il secondo provvedimento disciplinare a suo carico, è offerta l'opportunità di convertire le sanzioni stesse in attività alternativa a favore della comunità scolastica, in relazione alla sussistenza di necessità contingenti dell'Istituto e all'effettiva utilità per la comunità scolastica, e fatto salvo quanto previsto dalla Tabella che segue per il caso di reati. Deliberata la sanzione, è fatta salva la possibilità per lo studente di chiedere la conversione in attività a favore della comunità scolastica: sulla richiesta si pronuncerà il Consiglio di classe, valutata l'opportunità e l'effettiva utilità della stessa.

Art. 6.

Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso, da parte dello studente, davanti all'organo di garanzia previsto dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

CAPO II – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Art. 7.

Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire allo studente di potersi giustificare.

Art. 8.

La contestazione degli addebiti di cui alle lettere A, B, C, F, G e Ia della Tabella delle Sanzioni Disciplinari allegata viene formulata all'istante, anche oralmente, dall'organo competente ad irrogare la sanzione, prima di decidere la stessa. Devono essere registrate le eventuali giustificazioni adottate dallo studente.

Art. 9.

La contestazione degli addebiti di cui alle lettere D, E, H, Ib, A1, B1, D1, E (da E1 a E4), F1, G1 della Tabella delle Sanzioni Disciplinari allegata viene formulata per iscritto il giorno stesso, entro il termine delle lezioni, dal docente Coordinatore del Consiglio di Classe (in caso di sua assenza dal docente più anziano del Consiglio medesimo secondo l'organigramma d'Istituto) o dal Dirigente Scolastico, nei casi previsti; le eventuali giustificazioni adottate dallo studente saranno riferite, a cura del Coordinatore medesimo, al Consiglio di Classe, convocato al massimo entro i tre giorni successivi per deliberare la sanzione.

Art. 10.

Contro le sanzioni previste dalla Tabella allegata è ammesso ricorso entro 3 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti all'organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo è composto da 5 membri. Il Dirigente Scolastico, due docenti (uno dell'ITCG e uno dell'IPSSCT), uno studente nominato dal Comitato Studentesco e un genitore. Esso giudica inoltre sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Ai sensi dei c. 3 e 4 del D.P.R. del 21 nov. 2007 n° 35 è istituito presso ogni Ufficio Scolastico Regionale un apposito Organo di Garanzia Regionale che ha il potere di decidere in via definitiva sui reclami documentati proposti da studenti/dalle loro famiglie contro eventuali violazioni alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti oltre che contro il DPR 235 citato contenute nei Regolamenti di disciplina interni agli Istituti.

Art. 11.

Per tutto quanto non riportato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

CAPO III – TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
A	Assenze ingiustificate	- Richiamo verbale all'interessato e richiamo scritto sul Registro di Classe	- Docente	
A1	Reiterazione	-Richiamo scritto	- Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
B	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto in classe o disturbo dell'attività didattica 	- Nota sul Registro di Classe	- Docente	
B1	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno	- Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
C	Comportamento scorretto nell'esercizio dei diritti di associazione.	- Richiamo verbale	Docente (per l'Assemblea di Classe); Dirigente Scolastico (per l'Assemblea di Istituto)	
C1	Reiterazione	- Sospensione dell'assemblea e nota sul Registro di Classe		Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
D	Comportamento offensivo verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, Il Direttore Amm.vo, il personale A.T.A. ed i compagni	- Richiamo scritto allo studente e per conoscenza alla famiglia e allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni di lezione	- Consiglio di Classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
D1	Reiterazione Falsificazione atti	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione alla prima reiterazione</p> <p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni dalla seconda reiterazione o in casi gravi</p> <p>- Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora", dalla seconda reiterazione o in casi gravi</p>		

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
D3	Uso del cellulare durante le lezioni	<p>Ritiro del cellulare senza Sim-card e restituzione al termine delle lezioni della giornata.</p> <p>Nel caso in cui l'insegnante non termini all'ultima ora, il cellulare verrà riconsegnato il mattino successivo.</p> <p>Nota sul Registro di Classe e Lettera di Richiamo</p>	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
D4	Reiterazione	<p>- Nota sul Registro di Classe. Ritiro del cellulare senza Sim-card e restituzione ai genitori. Nel caso in cui l'insegnante non termini all'ultima ora, il cellulare verrà riconsegnato il mattino successivo.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni di lezione alla prima reiterazione</p> <p>- Alla seconda reiterazione: nota sul Registro di Classe. Ritiro del cellulare senza Sim-card e restituzione ai genitori. Nel caso in cui l'insegnante non termini all'ultima ora, il cellulare verrà riconsegnato il mattino successivo.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione.</p> <p>- In casi gravi o di continue reiterazioni: nota sul Registro di Classe. Ritiro del cellulare senza Sim-card e restituzione ai genitori. Nel caso in cui l'insegnante non termini all'ultima ora, il cellulare verrà riconsegnato il mattino successivo.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni di lezione</p>		
E	Atti di bullismo	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a oltre 15 giorni di lezione, secondo la casistica sotto elencata</p>		

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
E1	Atti di bullismo indiretto (diffusioni di dicerie, pettegolezzi, calunnie, ecc.)	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni di lezione	Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
E1 bis	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione la prima volta - Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 10 giorni di lezione dalla seconda reiterazione - Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora" dalla seconda reiterazione		
E2	Atti di bullismo diretto (episodi di intimidazione, ricatto o minaccia)	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione	- Consiglio di Classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
E2 bis	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica per 10 giorni di lezione la prima volta - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni dalla seconda reiterazione - Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora" dalla seconda reiterazione o in casi gravi		
E3	Atti di bullismo diretto fisico (atti di aggressività intenzionale come botte, spintoni, calci, pugni, ecc)	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni di lezione (*)	a) Dirigente Scolastico b) Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
E3 bis	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica anche oltre 15 giorni di lezione in caso di violenze gravi (*) - Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora".		

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
E4	Atti di cyberbullismo (atti di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche - es. foto / video su telefonini, Internet)	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni di lezione (*)	a) Dirigente Scolastico b) Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
E4 bis	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica anche oltre 15 giorni di lezione in caso di violenze morali gravi (*) - Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora".		
F	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.	a) Chiarimento verbale b) Richiamo scritto	a) Docente b) Dirigente Scolastico	
F1	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di calendario	- Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
G	Danni al patrimonio scolastico.	- Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni.	- Dirigente Scolastico	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
G1	Reiterazione	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di calendario	- Consiglio di classe	
H	Reati **	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo anche superiore a 15 giorni di calendario(*)	- Consiglio di classe - Consiglio di Istituto per periodi superiori a gg. 15	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
I	Manomissione o danneggiamento dispositivi di sicurezza dell'istituto scolastico	a) Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni; denuncia all'autorità giudiziaria b) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo massimo di 15 giorni di calendario	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
<p>Le sanzioni contrassegnate con (*) non sono convertibili in attività alternative a favore della comunità scolastica.</p> <p>H) **</p> <p>Ai sensi dei commi 6-7-8-9 del D.P.R. 235 del 21.11.2007 le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a gg. 15 e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto "quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso... la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo..." (c. D.P.R. 235).</p> <p>"Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico" (c. 9 bis D.P.R. 235).</p> <p>"Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola" (c. D.P.R. 235).</p>			

NOTE

- I richiami scritti devono, in ogni caso, essere fedelmente riportati anche sul libretto personale dello studente, per opportuna conoscenza della famiglia.
- Per ogni mancanza disciplinare successiva alla quinta il consiglio di classe può disporre l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo minimo di tre giorni.
- In applicazione dell'art. 13 del D.L.vo 226/ 2005 il consiglio di classe, in sede di valutazione finale di ogni anno del percorso scolastico, dovrà subordinare l'ammissione all'anno successivo "al raggiungimento di tutti gli obiettivi di istruzione e formazione, ivi compreso il comportamento degli studenti". La non ammissione alla classe successiva potrà pertanto essere deliberata, con provvedimento motivato, anche solo per gravi lacune comportamentali, che abbiano condotto il consiglio di classe ad esprimere una valutazione di condotta insufficiente, cioè pari ai voti sette o sei.
- Si rammenta che il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti, in qualità di pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni sono obbligati a denunciare alla Magistratura i reati di cui hanno conoscenza.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI.

Le attrezzature didattiche, le suppellettili della scuola, gli arredi igienico-sanitari sono il risultato di un notevole impegno organizzativo ed economico affrontato dalla scuola stessa, dalle famiglie, dall'ente locale di riferimento, dallo Stato, ed è interesse di tutti mantenerne l'aspetto decoroso e la funzionalità d'uso. Chiunque deliberatamente danneggi tali strutture, che costituiscono un patrimonio della comunità, oltre a violare disposizioni di legge, compie un atto di vandalismo lesivo di interessi collettivi. La persona responsabile per dolo o colpa di danni alle attrezzature o agli arredi scolastici sarà pertanto chiamata a rifondere la scuola del danno arrecato.

In caso di dolo il responsabile sarà altresì sottoposto a procedimento disciplinare (v. Tabella, pp. G e G.1) .Nel caso in cui la persona rimanga ignota si provvederà con le spese di funzionamento di Istituto. La necessità di riparazione dei danni arrecati potrà altresì comportare un maggior esborso da parte delle famiglie (con l'aumento del contributo scolastico). Le prescrizioni seguenti sono mirate a ridurre il rischio del ripetersi di simili inqualificabili atti.

- 1) Alla fine della ricreazione è vietato entrare in aula con lattine o altri contenitori di bibite non ancora consumate.
- 2) Le richieste di uscita dall'aula durante le ore di lezione devono essere limitate ai casi di effettiva necessità. I tempi di rientro devono essere solleciti. Diversamente, il docente segnalerà il ritardo ingiustificato sul registro di classe.
- 3) Il trasferimento nelle aule speciali, aule di sdoppiamento attività didattiche, palestra e laboratori deve avvenire in modo compatto per l'intera classe o gruppo di alunni. Lo stesso dicasi per il rientro in aula.
- 4) Gli studenti devono prendere posto nei laboratori utilizzando il P.C. corrispondente al proprio numero progressivo di classe; essi avranno cura di segnalare **subito** eventuali danni rilevati sul computer o nella postazione assegnata, diversamente saranno ritenuti responsabili degli stessi.
- 5) L'utilizzo delle attrezzature tecniche delle palestre e degli arredi degli spogliatoi deve essere rispondente alle esigenze del corretto svolgimento dell'attività didattica. L'uso degli attrezzi, in particolare, deve avvenire sempre su disposizione dell'insegnante.

Chiunque abbia a rilevare rotture, manomissioni o danneggiamenti delle attrezzature e strutture della scuola deve avvisare **subito** l'insegnante, il docente di "terza area", il tecnico di laboratorio o il personale ausiliario in servizio, anche per evitare di incorrere in rischi di corresponsabilità. In ogni caso devono essere avvisati con sollecitudine il Capo d'Istituto, il responsabile dei servizi amministrativi e, all'occorrenza, il responsabile dei servizi di prevenzione e sicurezza.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

deliberati nel Collegio dei docenti

Tenuto conto che la valutazione del comportamento dell'alunno non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in attesa dei previsti regolamenti ministeriali si propone solo per il primo quadrimestre la presente griglia di attribuzione delle valutazioni dei voti in condotta.

Si fa comunque presente che il voto in condotta del primo quadrimestre non è predittivo rispetto a quello del secondo.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
Rispetto delle consegne		Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.	

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1_ I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo.

2_ Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.

3_ Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.

4_ Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.

5_ Più sospensioni o una sola sospensione superiore a 15 giorni, se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta ovvero anche in caso di prolungata sospensione, superiore ai 15 giorni non è automatica l'attribuzione del 5 in condotta qualora il consiglio di classe noti segnali positivi di ravvedimento da parte dell'alunno sanzionato.

Laboratori e strumentazione didattica

Criteri ispiratori per l'utilizzo della biblioteca dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre

La scuola opera per garantire, compatibilmente con i regolamenti di contabilità generale:

- l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, degli studenti,
- modalità agevolate di accesso al prestito o alla consultazione,
- la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librarie da acquistare.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e dei laboratori è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della nostra scuola e, nelle ore pomeridiane e serali, anche ad associazioni sportive esterne purchè non venga pregiudicata l'attività didattica.

Regolamento per l'utilizzo delle attrezzature e l'accesso ai laboratori.

a. studenti

1. Gli alunni non possono accedere nei laboratori senza l'insegnante. Ogni alunno è responsabile da un punto di vista disciplinare e tenuto a rifondere i danni imputabili a colpa, della postazione a cui viene assegnato e che occuperà durante tutto l'anno scolastico e corrispondente al proprio numero sul registro di classe. L'utilizzo di dischetti, cassette, CD ed altro non è consentito se non previa autorizzazione dell'insegnante o del tecnico responsabile del laboratorio.
2. Borse, sacchi e zaini devono essere depositati nello spazio indicato dall'insegnante o dal responsabile del laboratorio. Nei laboratori non è consentito consumare cibi o bevande di alcun genere o masticare gomme.
3. All'inizio di ogni sessione di lavoro, gli studenti controlleranno che la postazione ad essi assegnata sia in ordine, e rileveranno eventuali danni o altre anomalie (presenza di scritte, macchie, graffi, gomme da masticare, ecc...)
Eventuali guasti e danni riscontrati saranno addebitati allo studente che, in base al registro delle presenze, lo ha utilizzato in precedenza, anche in caso di semplice mancata segnalazione.
4. Eventuali modifiche o personalizzazioni degli strumenti informatici devono valere solo per la sessione di lavoro, per cui prima di abbandonare la postazione è necessario tornare alle impostazioni standard o di default. Non è altresì consentito scollegare e ricollegare ad altre postazioni eventuali cuffie-microfono o altre periferiche di cui la postazione sia dotata.
5. Osservazioni ed esperienze scientifiche vengono condotte nell'apposito laboratorio, sotto il diretto controllo del docente o del tecnico responsabile e in conformità alla normativa vigente sulla sicurezza.
6. Alla fine dell'ora, avranno cura di lasciare in ordine la postazione occupata. Un responsabile per ogni gruppo controllerà che tutto sia di nuovo in ordine, aiuterà a risistemare i materiali utilizzati e riporterà nella situazione normale finestre, tende ecc. in modo che l'aula risulti pronta ad accogliere la classe successiva.
7. Nel caso di danni imputabili agli alunni, vale quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento Interno Mancanze disciplinari degli allievi

b. docenti.

1. I docenti accedono ai laboratori o utilizzano attrezzature didattiche secondo un apposito calendario che ne regola i turni o, in mancanza di un orario prefissato, prenotandone l'utilizzo su apposita scheda gestita dal personale incaricato di custodire le attrezzature o le chiavi degli impianti
2. Accedendo ai laboratori, è indispensabile firmare l'apposito registro delle presenze e segnalare sia eventuali evidenti disfunzioni delle macchine o le rilevazioni fatte da alunni sia eventuali deroghe transitorie alla regola che obbliga ciascuno studente ad occupare sempre la stessa postazione.
3. Non è consentito neanche agli insegnanti modificare le configurazioni base di singole postazioni o di rete senza il consenso del responsabile del laboratorio, tecnico o docente.
4. I docenti faranno oggetto di apposite lezioni la normativa vigente sulla sicurezza da rispettare, soprattutto nel caso che gli studenti conducano autonomamente osservazioni ed esperienze scientifiche
5. I docenti sono responsabili del rispetto delle norme del regolamento da parte dei loro studenti.

Utilizzo della fotocopiatrice

Le fotocopie sono solo uno degli strumenti di approccio didattico, e pertanto, anche nello spirito del contenimento della spesa pubblica, gli studenti devono essere educati ad utilizzare, riscoprendone la validità didattica, anche altre modalità di raccolta dei dati e delle informazioni (appunti, sintesi personali)

a. studenti

1. A tutti gli studenti viene fornita ad inizio d'anno una scheda per effettuare un certo numero di fotocopie (fissato dal piano delle attività annuali ed il cui costo è incluso nei contributi versati alla scuola) utilizzando la fotocopiatrice a scheda disponibili in istituto.

b. docenti.

1. i docenti possono fotocopiare, utilizzando la propria scheda precaricata in base ad un equo principio di distribuzione delle risorse, solo testi di verifiche da proporre in classe o altro materiale **PROPRIO** (*frutto del proprio ingegno come appunti, note...*) per uso didattico;
2. il personale ATA addetto alla fotocopiatrice registrerà sull'apposito registro la persona (che dovrà apporre la propria firma) ed il numero delle fotocopie fatte; per copie superiori alle 50 unità. si farà invece ricorso al ciclostile
3. qualora vi sia necessità di ricorrere ad altre fotocopie di materiale proprio, si inviteranno gli studenti ad utilizzare tassativamente la scheda personale data a ciascuno ad inizio d'anno scolastico;
4. si potrà ricorrere, in ogni caso, alla ricarica della fotocopiatrice a scheda a pagamento disponibile in istituto.

Regolamento della biblioteca

I servizi offerti dalla Biblioteca scolastica sono tutti gratuiti e consistono in

- ❑ consultazione e prestito dei libri anche a fini di ricerca;
- ❑ consultazione e prestito delle riviste/dei periodici;
- ❑ attività varie di promozione alla lettura.

Orario di apertura

- ❑ L'apertura viene assicurata dal personale di segreteria.
- ❑ La Biblioteca è aperta al pubblico (inteso come utenza interna) secondo modalità e orari segnalati su appositi avvisi, affissi nelle Sale Docenti e nelle aule.

Servizi

- ❑ I servizi bibliotecari sono aperti a tutto il personale e agli studenti dell'I.T.C. e dell'I.P.S.S.C.T. L'utente è tenuto a non manomettere e/o danneggiare le pubblicazioni della Biblioteca.
- ❑ Nei locali della Biblioteca deve essere tenuto un comportamento adeguato e tale da non recare disturbo agli altri utenti.
- ❑ Il prestito è personale e l'utente è responsabile della buona conservazione del materiale preso in prestito.
- ❑ In caso di perdita, danneggiamento o distruzione del materiale preso in prestito, l'utente è tenuto a darne immediata comunicazione, provvedendo al suo reintegro mediante rifusione del danno patrimoniale.
- ❑ Si possono avere in prestito fino a tre volumi contemporaneamente e per un tempo massimo di un mese. E' consentito il rinnovo.
- ❑ Per particolari necessità la restituzione dei volumi prima della normale scadenza o di quella del rinnovo può essere richiesta con specifico avviso.
- ❑ Tutto il materiale va restituito entro la fine delle lezioni di ogni anno scolastico per consentire le operazioni di verifica.
- ❑ In caso di indisponibilità del materiale all'atto della richiesta di prestito, l'utente può procedere alla prenotazione, impegnandosi a ritirare quanto richiesto non appena gli sarà comunicata la disponibilità.
- ❑ Sono escluse dal prestito le opere di consultazione.
- ❑ Per tutto il materiale a stampa, compreso quello non ammesso al prestito, è possibile la lettura in sede.
- ❑ L'utente non può lasciare il locale della Biblioteca senza aver prima restituito il materiale preso in consultazione. La ricollocazione è a cura del personale addetto.

Visite guidate

- ❑ Sono consigliate le visite guidate alla Biblioteca scolastica ed ogni altra iniziativa atta a promuovere e favorire la conoscenza del servizio.
- ❑ Ciascuna visita richiede la presenza di un insegnante della classe.
- ❑ Le visite possono essere preventivamente concordate tra docenti e coordinatore della Biblioteca.

Riviste

- ❑ Nei locali della Biblioteca vengono conservate tutte le riviste a cui i due Istituti sono abbonati. Quelle utili alla ricerca restano in Biblioteca. Quelle di carattere divulgativo-informativo verranno esposte nelle sale docenti e ritirate, per la conservazione, all'arrivo di un nuovo numero.
- ❑ Tutte le riviste possono essere prese in prestito per un massimo di TRE giorni. I Docenti che intendono prendere in prestito quelle in consultazione nelle sale docenti possono farlo annotando il numero della rivista e la data sul quaderno che verrà predisposto per lo scopo.

Servizio audiovisivi

- ❑ Nella sede della biblioteca dell'Istituto viene conservato tutto il materiale audiovisivo, ad eccezione di quello specialistico destinato ai laboratori didattici.
- ❑ L'accesso al servizio è riservato ai docenti.
- ❑ I docenti possono prendere in prestito una videocassetta alla volta per un massimo di TRE

giorni. Per il prestito è necessario rivolgersi al responsabile della biblioteca.

- Il docente interessato all'utilizzo del materiale audiovisivo prenota il televisore e il videoregistratore da usare in classe presso la bidelleria.

Considerazioni finali

- Reclami e suggerimenti possono essere inoltrati al Dirigente scolastico.
- Il presente Regolamento va esposto negli spazi riservati ai servizi Biblioteca.
- Ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata e ratificata dagli Organi scolastici preposti.

Regolamento di accesso ed utilizzo palestra

a) norme di sicurezza in attuazione del D. L.vo n.° 626 del 19/9/1994,

- Rispettare le misure e le indicazioni fornite dal docente ai fini della sicurezza, usare i dispositivi di sicurezza solo se necessario (in caso di grave pericolo) e con la massima cura e diligenza; non rimuovere i dispositivi di sicurezza e/o protezione;
- Agli studenti, in condizioni ordinarie (tranne casi di grave pericolo), non è consentito azionare luci, impianti, strumentazione: a questo scopo sono preposti il collaboratore scolastico e il docente;
- Segnalare immediatamente al docente eventuali condizioni di pericolo; in caso di grave pericolo, la classe uscirà dalla palestra secondo le disposizioni note (aprifila in testa, chiudifila in coda) pubblicate nel piano di evacuazione dell'Istituto affisso ai piani dell'edificio scolastico;
- In caso di infortunio lo studente è tenuto a darne immediata comunicazione al docente di ed. fisica preposto.

b) norme relative all'accesso e all'utilizzo delle attrezzature

- Accedere ai locali sportivi solo in presenza del docente o del collaboratore scolastico. Gli studenti della prima ora si dovranno trovare fuori dell'ingresso della palestra dove attenderanno l'arrivo del docente (ore 8.00) prima di accedere alla stessa o agli spogliatoi;
- Segnalare al docente eventuali limitazioni psico-fisiche all'attività motoria proposta. Il certificato medico è necessario ai fini dell'esonero parziale o totale dalle attività fisiche.
- Utilizzare indumenti o calzature idonei all'attività svolta e secondo le indicazioni del docente; le scarpe devono essere pulite ed utilizzate esclusivamente in palestra; non indossare anelli, collanine, orecchini durante lo svolgimento della pratica sportiva;
- Agli studenti è fatto divieto di predisporre/riporre autonomamente attrezzature per l'attività sportiva o ginnica, che possono invece utilizzare solo se autorizzati dal docente e sotto la sua diretta sorveglianza.

Il presente regolamento va affisso in palestra.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE. Regolamento

(Approvato in Consiglio di Istituto nella seduta del 4.11.'05)

ART. 1 VIAGGI D'ISTRUZIONE

P.

Classi 1[^], 2[^]: fino ad un massimo di quattro (4) giorni in Italia.

Classi 3[^], 4[^], 5[^]: fino ad un massimo di sei (6) giorni in Italia o all'estero.

Sono consentiti fino a due viaggi all'estero nel corso degli ultimi tre anni del corso di studi.

I viaggi d'istruzione devono terminare di sabato o in giorno prefestivo, salvo altro giorno per esigenze organizzative dipendenti dalle agenzie di viaggio. La festività infrasettimanale non viene computata.

Non è possibile effettuare viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di lezioni, salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale.

Art. 2 VISITE GUIDATE

Classi 1[^]: in settembre gita socializzante e fino ad un massimo di due (2) visite guidate.

Classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]: fino ad un massimo di tre (3) visite guidate.

Le visite guidate hanno durata giornaliera.

Non è possibile effettuare visite guidate nell'ultimo mese di lezioni, salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale.

Art. 3 VISITE DIDATTICHE

Non vi sono limiti alle visite didattiche di mezza giornata svolte in orario scolastico o pomeridiano.

Art. 4 TEMPISTICA

I viaggi di istruzione di tutte le classi dell'Istituto si dovranno svolgere nell'ambito di uno stesso periodo dell'anno scolastico entro la fine del mese di marzo.

Di norma, un docente che parteciperà come accompagnatore di classe ad un viaggio di istruzione non potrà poi partecipare come accompagnatore a scambi culturali con l'estero organizzati dall'Istituto. Il dirigente scolastico si riserva la individuazione dei docenti accompagnatori nello scambio. Qualora non sia possibile l'individuazione lo scambio viene annullato.

Art. 5 APPROVAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le mete di tutte le attività oggetto del presente regolamento debbono essere approvate dai competenti Consigli di Classe sulla base di progetti presentati, contestualmente alla proposta, dall'insegnante o dagli insegnanti proponenti che debbono essere tra gli accompagnatori.

Nella stessa sede gli eventuali altri docenti accompagnatori debbono dare adesione scritta all'attività deliberata.

E' necessario prevedere un docente accompagnatore ogni quindici (15) alunni e fino ad un massimo di tre (3) docenti per classe, nonché di un docente di sostegno ogni due (2) alunni portatori di handicap. Qualora partecipi al viaggio anche un solo alunno diversamente abile, si *autentica data nel C. di Ist. del 21.12. '05*). Di norma, gli itinerari ed il programma dei viaggi d'istruzione debbono essere approvati nei Consigli di Classe del mese di novembre.

Art. 6 DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Ogni docente accompagnatore deve dare adesione scritta all'attività alla quale intende partecipare in sede di deliberazione della stessa. Nella medesima deliberazione deve essere prevista la figura di un docente accompagnatore supplente, con funzioni di riserva, che dovrà dare la propria disponibilità per iscritto.

Ogni docente potrà partecipare, nel corso di ogni anno scolastico, a viaggi d'istruzione e visite guidate fino ad un massimo di giorni otto (8).

Art. 7 TETTI DI SPESA

Il tetto di spesa viene fissato in un massimo di Euro **350,00** (trecentocinquanta. Delibera del C. di I. in data 19/12/2007 che ha elevato il limite precedente fissato a € 300,00), comprensivi di trasporto e trattamento di mezza pensione (colazione e cena)

Il costo deve essere condiviso preventivamente dai due terzi (2/3) della/e classe/i partecipante/i.

Il tetto di spesa può superare l'importo precedentemente definito solo se all'attività aderiscono tutti gli studenti coinvolti.

Art. 8 STUDENTI PARTECIPANTI

Ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate debbono partecipare almeno i due terzi (2/3) degli studenti di ogni singola classe coinvolta, diversamente l'attività non potrà essere svolta, salvo quanto stabilito dall'articolo 6.

Art. 9 MEZZI DI TRASPORTO

La scelta dei mezzi di trasporto dovrà rispondere allo spirito del contenimento dei costi, per cui, se verrà utilizzato il pullman, i docenti organizzatori l'attività si coordineranno per abbinare almeno due classi, così da utilizzare un solo mezzo per attività.

Una classe, se sola, potrà usare il treno o altro mezzo rispondente alle attività deliberate.

Art. 10 VERSAMENTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Prima di Natale, e comunque il prima possibile, contestualmente alla presentazione del preventivo di spesa sarà richiesta l'adesione firmata al viaggio da parte dei genitori e il versamento, a titolo di caparra, di Euro 150,00 o della metà del preventivo se il costo è inferiore ad € 300,00 (modifica apportata dal Consiglio d'Istituto del 27/10/2008).

La metà della quota di partecipazione sarà versata quaranta (40) giorni prima della partenza..

Il saldo sarà versato prima della conferma del viaggio.

Art. 11 RINUNCE

In caso di rinunce, le quote versate non verranno restituite, salvo diversi accordi con i fornitori del servizio.